



ISTITUTO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE SS. TRINITA' E PARADISO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

80069 **Vico Equense** (Na) Corso Filangieri, 155 - www.isstep.it (albo e informazione)

Il Presidente

Vico Equense, 15.12.2015

Prot. n.

III.ma Direttore Generale Scolastico per la Campania
Napoli

Oggetto: Bilancio A.F. 2016. Relazione del Presidente (pagine 3)

Il bilancio per l'A.F. 2016 che si invia per controllo e valutazione corredato degli allegati richiesti, è il terzo ed ultimo dell'attuale gestione triennale iniziata il 18 marzo 2013. Per la prima volta è stato compilato nella forma semplificata più consona alla reale situazione dell'Istituto che dal 2001 non svolge i compiti istituzionali e statutari di educando femminile e d'istruzione. Nel settembre 2015 è cessata anche la scuola statale dell'infanzia che il Comune aveva collocato in alcuni degli ambienti in affitto.

Le previsioni di entrate effettive ordinarie riguardano:

a) Le locazioni di ambienti terranei su Corso Filangieri, per contratti in corso con l'Associazione Compagnia di prosa e musica "Teatro Mio" pari a € 11.040,00 e col commerciante Vitale Giuseppe per € 8.883,92.

b) Le locazioni del Comune di Vico Equense, per € 112.775,40. Il Comune però non versa i canoni da anni, intendendo pareggiare il canone con le imposte non pagate a carico dell'Istituto. Recentemente l'Amministrazione comunale, dopo aver versato piccoli acconti, si è impegnata a versare il 50 % del canone dal 1° gennaio 2016 e a rivedere la tassazione dopo che la Commissione Tributaria avrà deciso sul ricorso presentato dal Presidente. Il ricorso si basa sul convincimento che, per il complesso monumentale storico dell'Istituto, l'imposta immobiliare vada calcolata con l'abbattimento del 50% e non per intero come intende la ragioneria comunale. Va considerato che il contratto di locazione comprende anche ambienti destinati a incubatore di imprese che il Comune non ha realizzato e che era la condizione per la quale l'Ufficio Scolastico Regionale aveva concesso l'autorizzazione a contrarre. Il Comune nei locali assunti in affitto ospita il Museo Mineralogico che è Fondazione della famiglia Discepolo. Tiene chiusa la Cappella avuta in regime di comodato modale scaduto nel 2010, aggravando il suo degrado per mancanza di manutenzione.

c) Canone di affitto ambienti per € 62.400,00 al Polo Scolastico "A. Manzoni". Trattasi di scuola privata attiva in altre sedi, che dal maggio 2015 non versa il canone e ha adito il tribunale di Torre Annunziata per ottenere lo scioglimento del contratto e il pagamento di danni per non aver avuto la possibilità di completare a spese di questo Ente il restauro, autorizzato dal Comune e poi dallo stesso sospeso, perché il contratto e le successive modifiche non erano state precedute da regolare deliberazione dell'ente pubblico proprietario. Il Polo scolastico reclama anche il risarcimento del danno causato dall'impossibilità di realizzare le attività che avevano motivato la locazione. Si attende che la causa sia messa a ruolo presso il Tribunale di Napoli.

- d) Canone di enfiteusi per l'uliveto "Fondo Antignano" per € 7,75. Il conduttore ha chiesto l'affrancazione.
- e) Canone di enfiteusi per l'uliveto in via Cementile per € 6,08 . Il conduttore ha chiesto l'affrancazione.

Non è stato incluso il canone enfiteutico a carico del Comune di Vico Equense per la Villetta Paradiso, stabilito per D.M. del 1912 in Lire 200 annue perché mai registrato negli anni precedenti. Per l'anno 2016 non sono previsti movimenti di capitali. In quanto alle partite di giro è prevista l'anticipazione al segretario per le minute spese quantificata in € 1.000,00 e una spesa ulteriore di € 960,00.

Le previsioni di spese effettive ordinarie sono le seguenti:

a) assicurazioni € 3.500,00 ; b) imposte,sovrimeposte e tasse, € 40.000,00 (sono comprese le imposte comunali per IMU e TARI); c) stipendi al segretario-economista a tempo parziale, € 10.006,30; d) contributi previdenziali del personale dipendente di € 5.500,00; e) contributi INAIL € 350,00; f) tredicesima mensilità € 700,00; g) fondo per il T.F.R. del personale dipendente, € 950,00; h) rateizzo Equitalia per debito INPS, € 32.806,85; i) acquisto di computer per € 1.100,00; l) acquisto libri, riviste, ecc., per € 1.000,00; m) per la cancelleria, stampa e posta € 400,00; n) manutenzione dei locali, € 6.000,00; o) rinnovo e manutenzione mobili ed arredi, € 5.000,00; p) energia elettrica, € 600,00; q) acqua, € 300,00; r) l'utenza telefonica, € 1.000,00; s) altre spese per € 600,00.

Per studi e consulenze dei commercialisti e professionisti vari (avvocati, architetti,ecc.) l'economista ha previsto una spesa di € 20.000,00, mentre per il fondo di riserva, € 4.000,00. Trattasi di quota per eventuali variazioni di spesa che possano presentarsi nell'anno per urgenze o liquidazione di debiti pregressi.

Le spese effettive straordinarie sono previste nei capitoli 9, 10, 11 e si riportano come segue: per pagamento di eventuali lavori di manutenzione straordinaria ai locali dell'Istituto ed eventuali altre piccole manutenzioni € 48.500,00; spese di impianto, mobili ed arredi, è prevista la spesa di € 7.000,00; attrezzature di consumo, € 500,00; installazioni elettriche e termiche, € 5.000,00. Non sono previsti movimenti di capitali ma solo anticipazioni per minute spese (€ 1000,00) e altre partite di giro (€ 960,00).

Come si può notare dalle note che precedono le entrate e le uscite di competenza non rappresentano la situazione di fatto determinata dalle precedenti gestioni e che l'attuale CdA non ha potuto modificare per difficoltà obiettive. Infatti, questo CdA è subentrato a una gestione quadriennale del solo presidente e della segretaria-economista, durante la quale il patrimonio immobiliare è stato affidato a tre enti estranei, a condizioni di sfavore per l'Istituto (affitti, comodati gratuiti, locali come quota di partecipazione alla fondazione Its-Bact). A questa Amministrazione subentrante sono rimasti disponibili un ambiente occupato dalla segreteria e alcuni locali malsani adibiti a depositi. Gli atti della precedente gestione sono all'esame dell'autorità giudiziaria.

Sono stati liberati dagli occupanti l'orto ripristinato a fini didattici e tre ambienti di cui due da utilizzare per la biblioteca. Alla manutenzione dell'orto ha contribuito gratuitamente e volontariamente la Fondazione no profit "Vico Equense Fast". E' stato preparato un locale per la conservazione dell'archivio storico. Il debito con Equitalia è stato rateizzato in 114 mensilità. Contro la Fondazione ITS-BACT è in corso azione per riottenere la disponibilità degli ambienti tenuti illecitamente, di cui due bisognosi di immediata manutenzione straordinaria. La piena disponibilità dell'intero complesso monumentale si avrà, a causa dei contratti in corso e sub iudice, soltanto nel 2023. Sono necessari e urgenti lavori di manutenzione straordinaria interessanti la struttura. Non è stato possibile quantificare la spesa prevista per gli interventi ordinati dall'Amministrazione comunale e da essa eseguiti o da eseguire in danno: rimozione palme infette, rimozione materiale contenente amianto, riparazione facciate.

Il presidente si è trovato a rappresentare un CdA con consiglieri la cui nomina è di dubbia validità essendo essi già amministratori di altro ente pubblico (*Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*) che occupa l'immobile (Comune di Vico Equense), che ha promosso la costituzione dell'altro occupante, facendone parte (Fondazione ITS-Bact) e che ha concesso al terzo occupante (Polo scolastico) la possibilità di effettuare restauri a carico di questo Istituto senza previsione di spesa e senza seguire le procedure previste per gli enti pubblici. I consiglieri e la segretaria, senza informare il presidente, hanno anche sottoscritto patti con la controparte, senza averne la competenza e in conflitto di interessi, con conseguenze sulla contabilità, di cui, ovviamente, non si è tenuto conto nel bilancio. Nel corso di lavori urgenti ordinati dal Sindaco si è proceduto al puntellamento di una volta pericolante e a liberare lo scalone della cappella da uno strato di guano. Per il debito col Comune di Vico Equense, a causa delle imposte ICI e IMU arretrate, si è ottenuto la sospensione del pagamento, in attesa dell'esito del ricorso alla Commissione Tributaria. Con l'occupante di una parte del fondo Terranova, in declivio, si è sottoscritto una convenzione che attribuisce la proprietà all'Istituto di opere di terrazzamento realizzate dal conduttore.

L'immobile ha necessità di interventi strutturali di manutenzione che soltanto un CdA pienamente valido può affrontare. Il CdA ha bisogno di una segreteria diversa da quella occorrente per la gestione dell'attività d'istruzione e di un esperto archivistico. L'archivio storico, infatti, contenente manoscritti che risalgono al 1676, ammassati in locali umidi, aggrediti dalle muffe, è stato messo in salvo personalmente dal presidente ma va ordinato, catalogato, restaurato. La mancata gestione sia dell'archivio storico che corrente e l'impossibilità di assumere personale qualificato, ha impedito la redazione di un inventario dei beni scomparsi e di quelli ancora esistenti. Tutto il complesso immobiliare è incustodito e mancano le difese dalle introduzioni frequenti di malintenzionati.

Il presidente da parte sua, con propri mezzi e con l'aiuto di volontari dell'Università delle Tre Età della Penisola Sorrentina, di cui è presidente, ha provveduto ai seguenti interventi urgenti: trasferimento dei manoscritti e libri dell'archivio storico e loro prosciugamento; trasferimento della biblioteca dell'Istituto in locali adatti; realizzazione dell'orto didattico e stampa di un opuscolo per la didattica ad uso degli studenti; riparazione del pavimento dei locali dell'ex amministrazione; restauro del tavolo sala docenti; pulitura di due dipinti antichi dalle muffe (Giudizio universale e ritratto della fondatrice Suor Serafina di Dio); restauro di due statue sacre; riparazione di finestre e porte; realizzazione di un archivio fotografico; controllo degli ingressi e quant'altro fosse necessario e urgente.

L'Amministrazione dell'Ente, preferibilmente non legata a interessi estranei o in contrasto, ha bisogno di direttive chiare, anche per quanto riguarda la destinazione futura del suo patrimonio. Il sottoscritto, ha cercato di realizzare l'incarico ricevuto tenendo presente che la causa giuridica del rapporto è l'interesse pubblico perseguito con diligenza, competenza e onore e spera di essersi riuscito nonostante le difficoltà incontrate.

Il Presidente: Vincenzo Esposito